



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 173 del 17/11/2010

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 novembre 2010, n. 2427

Art. 13 della L. n. 228/2003 “Misure contro la tratta di persone. Programmi di Assistenza” - Avviso n. 4/2009 - Progetto della Regione Puglia “Le città in-Visibili 4”. Presa d’atto dell’approvazione del Progetto - Variazione al bilancio di previsione 2010, art. 42 della l.r. n. 28/2001 e s.m.i. e art. 11 comma 2 della l.r. n. 35 del 31.12.2009.

L’Assessore al Welfare, dott.ssa Elena Gentile, sulla base dell’istruttoria espletata dall’Ufficio Programmazione Sociale, così come confermata dalla dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, riferisce quanto segue.

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 184 del 10 agosto 2009 è stato pubblicato dal Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri l’Avviso n. 4 per la presentazione dei progetti di fattibilità nell’ambito dello speciale programma di assistenza previsto dall’art. 13 della legge 11 agosto 2003 n. 228 a sostegno delle vittime di tratta.

In adesione al suddetto Avviso, i soggetti privati iscritti alla Seconda Sezione del Registro nazionale degli Enti che svolgono attività a favore di stranieri immigrati di cui all’art. 52, comma 1 lett. b) del Regolamento di attuazione del Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina sull’immigrazione e norme sulle condizioni dello straniero, approvato con D. Lgs. n. 286 del 25 luglio 1998, hanno manifestato a questo Assessorato la volontà di concorrere con un progetto unitario per proseguire le attività in corso ai sensi dell’art. 13 della citata legge sin dal 2006, al fine di assicurare continuità e consolidamento delle esperienze già realizzate nelle tre annualità precedenti.

In particolare, gli Enti che hanno manifestato la suddetta volontà - impegnati nella realizzazione del Progetto “Le città in-Visibili”, coordinato dalla Regione Puglia e già finanziato con risorse di cui agli analoghi Avvisi n. 1/2006, n. 2/2007 e n. 3/2008 - sono tutti soggetti privati iscritti nel Registro Nazionale: la Cooperativa Sociale Comunità Oasi 2 San Francesco, la Cooperativa Sociale CAPS, l’Associazione GIRAFFAH, l’Associazione Micaela.

La proposta progettuale presentata alla Regione Puglia è stata giudicata, a seguito di valutazione e alla luce della proficua esperienza maturata, coerente con le priorità di intervento in favore dell’accoglienza degli immigrati neocomunitari ed extracomunitari - spesso vittime di forme di tratta e di riduzione in schiavitù/servitù - che giungono sul territorio pugliese per cercare lavoro, attratti in particolare dalle opportunità offerte da attività stagionali nei campi per quelle coltivazioni che impiegano in modo intensivo manodopera, nonché in piena continuità con le azioni già in corso di realizzazione a partire dal 22 dicembre 2006 sul territorio regionale, proprio nell’ambito del citato progetto “Le città in-Visibili”.

Non da ultimo l’emergenza che, sin dall’estate 2006 e negli anni successivi, ha fatto emergere - anche a seguito di inchieste dei mezzi di comunicazione ed indagini dell’Autorità Giudiziaria - accanto alle più tradizionali forme di sfruttamento della prostituzione, fenomeni sommersi e striscianti, di vaste

dimensioni, connessi alla riduzione in schiavitù di lavoratori immigrati nei campi, che spesso registra casi di abuso sessuale e di violenza, ha convinto questo Assessorato della correttezza del percorso intrapreso e sostenuto con ulteriori interventi, quali la promozione del cosiddetto “albergo diffuso” per immigrati con regolare permesso di soggiorno e per neocomunitari che arrivano in un contesto in cui la fragilità del tessuto sociale, l'impreparazione culturale, la debolezza del sistema produttivo ed economico locale, la fragile e discontinua risposta degli Enti del territorio producono, non di rado, condizioni di accoglienza non dignitose.

Le carenze riguardano non solo e non tanto l'assenza di soluzioni abitative ed igieniche adeguate e decorose, ma anche l'assenza di una rete di servizi informativi, di consulenza e di orientamento, per lo sviluppo di relazioni di aiuto volte ad orientare le persone immigrate nei rispettivi percorsi di vita. Che quasi sempre vedono nella Puglia solo un punto di transito da cui muovere i successivi passi, ovvero un punto di contatto periodico e stagionale connesso alle opportunità di lavoro che può offrire. Manca l'assistenza legale e quella sanitaria, la conoscenza delle principali norme in materia di diritto del lavoro e di diritto all'assistenza sociale, ma manca anche una adeguata mediazione linguistica e culturale capace di sottrarre gli immigrati al rischio di essere sfruttati e manipolati da persone senza scrupoli che, proprio sulla presenza dei lavoratori immigrati, fondano traffici tanto criminali quanto disumani.

Ciò premesso, l'Assessorato al Welfare ha inteso accogliere positivamente l'istanza formulata dai predetti soggetti, sia per il lavoro svolto in favore degli stranieri immigrati sia per la possibilità di garantire la continuità di risposte concrete alle esigenze di accoglienza e di assistenza delle persone immigrate presenti in diverse aree della nostra Regione, prevalentemente a vocazione agricola, sperimentando modalità di intervento integrate (accoglienza e servizi di orientamento, informazione e assistenza) e fondate anche sulla cooperazione tra Istituzioni ed organismi di Terzo Settore.

In tal senso, si riportano gli elementi fondamentali della proposta progettuale relativa, in particolare al territorio delle province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Taranto - la cui denominazione è “Le città invisibili 4” - presentata al Dipartimento per le Pari Opportunità nel mese di settembre 2009, per concorrere all'assegnazione delle risorse di cui al predetto Avviso, nella misura di Euro 500.000,00, di cui Euro 100.000,00 a carico del bilancio della Regione Puglia.

1. Ente proponente:

Regione Puglia - Assessorato alla Solidarietà, ora al Welfare Territori di riferimento: province di Bari, BAT e Taranto;

Enti attuatori:

Enti operanti in Puglia iscritti alla II sezione del Registro Nazionale degli Enti che svolgono attività a favore di stranieri immigrati di cui all'articolo 52, comma 1, lett. b) del Regolamento di attuazione del Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina sull'immigrazione e norme sulle condizioni dello straniero, approvato con decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286: Cooperativa Sociale “ Comunità Oasi2 San Francesco” Cooperativa Sociale CAPS Associazione Micaela Associazione Giraffah

Enti dei territori considerati, aderenti al partenariato di Progetto:

- Provincia di Bari;
- Provincia di Barletta-Andria-Trani;
- Provincia di Taranto;
- Diversi ambiti territoriali

Enti aderenti al partenariato, di territori diversi da quelli individuati dal Progetto:

- Regione Toscana; Regione Umbria; Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
- Comune di Torino;
- Provincia di Brindisi; Provincia di Foggia; Provincia di Lecce;
- Associazioni di volontariato e cooperative sociali.

Altri Enti pubblici e privati, aderenti al Progetto

- Tribunale per i Minorenni di Bari, di Lecce e di Taranto;
- Procura della Repubblica di Foggia;
- Prefettura di Brindisi, di Foggia e di Lecce;
- Questura di Bari e di Foggia;
- Direzione Regionale del Lavoro della Puglia, Bari;
- ASL BAT, Brindisi, Foggia, Lecce, Taranto;
- Università degli Studi di Bari -Dipartimento di Clinica Medica, Immunologia e Malattie Infettive
- OIM
- Agenzia per l'inclusione sociale del PTO Nord Barese/Ofantino di Andria (BAT);
- Caritas Diocesana di Trani-Barletta-Bisceglie;
- Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza-Gruppo ad hoc prostituzione e tratta, Roma;
- UNICRI, Torino;
- ASGI (Associazione Studi Giuridici Immigrazione), Torino;
- Coop. Auxilium, Bari (Ente gestore del CARA di Bari-Palese);
- Associazione A.M.I.C.I (Associazione per la Mediazione InterCulturale e Informaimmigrati), Bari;
- Consorzio Meridia ed Elpendù, Bari;
- Consorzio NOVA, Trani.

Sindacati

- Segreteria Regionale CGIL;
- Segreteria Regionale UIL;
- ANOLF-CISL Puglia;
- Coldiretti Puglia.

4. Obiettivi del Progetto

“Le città in-Visibili 4” è un progetto che la Regione Puglia intende realizzare per proseguire ed intensificare le azioni in atto dal 2006, volte ad abitare le città invisibili che, talvolta per una colpevole ignoranza, altre per mancanza di strumenti di comprensione/accoglienza, coesistono con le città visibili senza inquietarle, in territori in cui, ogni giorno, la tratta di esseri umani è una triste esperienza che persone comunitarie, neo-comunitarie ed extracomunitarie vivono, nelle campagne, sulle strade e nelle città della Puglia.

Si tratta di un progetto che - in continuità con gli interventi ex-art. 13 della l. 228/2003 in corso di attuazione e valorizzando la rete e gli interventi già in atto sul territorio regionale in applicazione dell'articolo 18 del D. Lgs. n. 286/98 - è realizzato dagli Enti autorizzati, in sinergia con molteplici soggetti, pubblici e privati. Esso intende consolidare la sperimentazione di prassi che favoriscono l'emersione del lavoro sommerso e delle forme di riduzione in schiavitù, mediante processi di sensibilizzazione/consapevolezza sui fenomeni della tratta di persone e la pratica dell'accoglienza, fondata sia sull'ospitalità abitativa che su una indispensabile rete di servizi di orientamento, consulenza, pronto intervento, mediazione, per rendere concretamente esigibile il diritto ad una vita dignitosa di tutte le persone a rischio di tratta o già vittime di riduzione in schiavitù e servitù.

“Le città in-Visibili 4” intende declinare la parola accoglienza come progetto sociale e culturale attraverso la pratica del prendersi cura di uomini e donne che, già vittime di traffici criminali internazionali, hanno incontrato una Puglia ostile e complice, puntando l'accento sui risultati positivi - ancorché parziali - conseguiti con le attività realizzate sin dal mese di dicembre 2006.

Gli interventi di lotta alla tratta e allo sfruttamento lavorativo di persone immigrate costituiscono una priorità assoluta per i nostri territori che registrano una persistenza, se non un aumento, di una fenomenologia inquietante che pervade le nostre città visibili con modalità “variabili” e che quindi

necessitano di una attenzione sinergica costante e competente: aumentano, per esempio, le situazioni di sfruttamento nei centri abitati, in locali chiusi, persistono le condizioni di disumanità delle vittime di tratta nei campi del foggiano e della BAT o in masserie del Salento, sulle strade del barese, nei territori del brindisino e del tarantino.

5. I focus del Progetto “Le città in-Visibili 4”

a) Il contatto e l'emersione della domanda di aiuto

L'attività in corso, resa possibile dall'approvazione nel 2006, nel 2007 e nel 2008 del medesimo Progetto, rafforza la considerazione che non basta predisporre un servizio di accoglienza, se non si creano le condizioni per cui, chi necessita di aiuto, possa intercettare tale opportunità.

Pertanto, ritenendo fondamentali ma non esaustive le segnalazioni delle Forze dell'Ordine e/o della Magistratura, si intende consolidare un sistema di presenza diffusa sui territori incrementando i servizi ad hoc, già operativi:

- drop in diffusi che, con l'offerta di servizi di base (docce, distribuzione di generi alimentari e di prima necessità, servizio-lavanderia, ecc.) possano trasformarsi in luoghi caldi relazionali, ove può esprimersi la richiesta di aiuto, in presenza di operatori pronti a recepire segnali di disagio e a raccogliere gli elementi per l'emersione di situazioni di sfruttamento, quando non di violenza;
- unità di strada che, mediante un lavoro di costante mappatura, raggiungendo zone soprattutto di campagna da cui difficilmente le persone vittime di tratta si muovono, siano in grado di leggere il fenomeno e le forme di abuso/costrizione/limitazione delle libertà e modulare l'offerta di aiuto contestualizzandola.

Inoltre, nella consapevolezza che nei CIE (già CPT) e nei CARA (già CPA) gli immigrati transitano in un'accoglienza che è, di fatto, provvisoria, ma non riesce ad “evolversi” - ovvero ad esprimere anche una domanda di aiuto o di denuncia, nei casi di grave limitazione della propria volontà/libertà - per l'assenza di servizi mirati, in un percorso di orientamento ed eventualmente di riscatto, si intende proseguire il lavoro dello sportello informativo nel CIE di Bari-S. Paolo (interrotto da ottobre 2008 per l'impossibilità di accedere alla Struttura) e nel CARA di Bari-Palese (attivo da agosto 2008), con l'obiettivo di fornire informazioni ed agganciare potenziali vittime di tratta, svolgendo un'azione complessa e sistematica di counseling.

b) L'accoglienza e i programmi di assistenza

Benché siano state avviate in alcuni Comuni del foggiano prime sperimentazioni di “alberghi sociali” con finanziamenti regionali, l'offerta di l'accoglienza delle persone vittime di tratta appare nel complesso insufficiente - individuando come target privilegiato gli uomini che sono soggetti a gravi forme di sfruttamento lavorativo e di riduzione in schiavitù e servitù (in particolare neocomunitari ed extracomunitari che arrivano nelle campagne della Capitanata e della BAT, ma anche di altre aree in Puglia, per i lavori stagionali connessi alla coltivazione delle terre per produzioni intensive, a basso valore aggiunto e ad elevato impiego di risorse umane).

In questo ambito, l'accoglienza viene declinata dal Progetto sia in senso stretto (accoglienza residenziale delle persone che, aiutate a prendere coscienza della propria condizione di schiavitù, decidono di sottrarsi ad uno stato di grave limitazione della propria autonomia), sia in senso più ampio, come accompagnamento diffuso e assistenza legale e sanitaria oltre che psicologica.

Incrementando la disponibilità già assicurata dal progetto ammesso a finanziamento con gli Avvisi 1, 2 e 3, è prevista l'attivazione di case di accoglienza transitoria (3 mesi, prorogabili per altri 3) sia per uomini che per donne vittime di tratta, realizzando un sistema di accoglienze in piccoli gruppi-appartamento (da un minimo di tre ad un massimo di sei persone per casa).

c) La formazione di soggetti che potenzialmente interagiscono con le vittime di tratta

Nella declinazione dell'accoglienza come progetto sociale e culturale, si definisce come fondamentale l'attivazione di processi formativi, in una logica di ricerca-azione, di soggetti altri: le ASL, i Sindacati e alcune organizzazioni di categoria (in primis le associazioni dei produttori agricoli).

Inoltre, nella logica della ricerca-azione, si ritiene assai utile proseguire con l'attivazione - realizzata nel 2008 (Avviso 2) - di focus group e work-shop formativi anche con le Forze di Polizia e con il personale degli Enti che gestiscono i CARA ed i CIE, per attivare circoli virtuosi di attenzione al fenomeno della tratta e di avvio di percorsi di aiuto, orientamento e sostegno delle vittime.

6. Destinatari del Progetto

“Le città in-Visibili 4” Uomini e donne vittime dei reati di riduzione o mantenimento in schiavitù o in servitù e di tratta di persone a scopo di sfruttamento lavorativo e/o sessuale, con specifico riferimento agli immigrati, neo-comunitari ed extracomunitari che arrivano nelle campagne pugliesi in cerca di un lavoro stagionale, quasi sempre prima di proseguire il loro viaggio verso altri territori in cui le attività agricole sono a più alta intensità di manodopera.

Con riferimento ai servizi di accoglienza residenziale il numero dei potenziali destinatari varierà da un minimo di 50 ad un massimo di 75 unità, in relazione alla durata dei progetti personalizzati di accoglienza e alla capienza per numero di posti letto dei gruppi-appartamento. Si può stimare, invece, in almeno 1000 contatti il numero dei destinatari dei drop in center e degli sportelli informativi (unità di strada, CIE, se dovesse essere garantito l'accesso, e CARA).

7. Durata del Progetto

“Le città in-Visibili 4” Il Progetto prevede una durata di dodici mesi dalla firma dell'Atto di concessione del finanziamento da parte del Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri e della contestuale dichiarazione di inizio attività.

Gli obiettivi dichiarati e le azioni previste con il presente Progetto sono del tutto coerenti con le priorità di intervento che l'Assessorato alla Solidarietà ha assunto approvando il progetto di “Albergo diffuso” per immigrati neo-comunitari ed extracomunitari presenti sul territorio pugliese per i lavori stagionali, prevalentemente in agricoltura.

Considerato che:

- con nota n. 14292 del 26 novembre 2009, il Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha dato comunicazione della positiva conclusione dell'attività istruttoria e valutativa dei Progetti ex-art. 13 della l. 228/2003 presentati in adesione all'Avviso n. 4, e, quindi, dell'avvenuta approvazione del programma di interventi “Le città in-Visibili 4”, concedendo un finanziamento di Euro 214.100,00, pari all'80% dell'importo complessivo di Euro 267.625,00, ritenuto adeguato, impegnando la Regione Puglia ad una riformulazione del Progetto medesimo;

- a seguito della rideterminazione finanziaria del Progetto da parte della Regione Puglia, che costituisce parte integrante della presente proposta di deliberazione (Allegato A) e che non modifica le finalità e le attività indicate in premessa, il Dipartimento per le Pari Opportunità, con successiva nota n. 834 del 22 gennaio 2010, ha qui trasmesso l'Atto di concessione del contributo a firma del Capo Dipartimento, Prof.ssa Isabella Rauti e della Dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria di questo Assessorato al Welfare, dott.ssa Anna Maria Candela, per un importo complessivo di Euro 267.625,00, di cui Euro 214.100,00 a valere sulle risorse assegnate al Dipartimento Pari Opportunità ed Euro 53.525,00 a titolo di cofinanziamento a valere sulle risorse di titolarità della Regione Puglia, nell'ambito dell'impegno assunto con A.D. n. 110 del 13 ottobre 2009 a valere sulle risorse di cui al cap. 941040 - UPB 5.2.1 - residui passivi 2009, alla linea “finanziamento di iniziative regionali” del piano regionale per l'immigrazione 2009;

- il Progetto “Le città in-Visibili 4”, si pone in stretta continuità con gli analoghi piani di intervento di cui

agli Avvisi 1, 2 e 3 del Dipartimento per le Pari Opportunità, approvati dalla competente Commissione Ministeriale e resi attuativi con Deliberazioni di Giunta Regionale n. 1394 del 9 settembre 2006, n. 1205 del 26 luglio 2007, n. 1404 del 3 agosto 2007, n. 1289 del 15 luglio 2008 e n. 898 del 26 maggio 2009;

- al fine di assicurare lo svolgimento delle azioni previste per la quarta annualità, i Soggetti attuatori (Cooperativa Sociale Comunità Oasi 2 San Francesco, Cooperativa Sociale CAPS, Associazione GIRAFFAH ed Associazione Micaela) sono i medesimi che hanno sottoscritto la Convenzione approvata con le citate Deliberazioni di G. R. n. 1404 del 3 agosto 2007, n. 1289 del 15 luglio 2008 e n. 898 del 26 maggio 2009, realizzando il Progetto nel corso degli anni 2007, 2008 e 2009, e con gli stessi sarà necessario sottoscrivere una apposita convenzione, da approvare con successiva deliberazione di Giunta Regionale, che disciplini i rapporti tra soggetto titolare del Progetto (Regione Puglia) e soggetti attuatori (Cooperativa Sociale Comunità Oasi 2 San Francesco, Cooperativa Sociale CAPS, Associazione GIRAFFAH ed Associazione Micaela) per l'intera IV annualità del progetto, per il periodo 1/01/2010 - 31/12/2010, al fine di assicurare continuità agli interventi già avviati nelle precedenti annualità e, in particolare, alle accoglienze delle persone vittime di tratta e sfruttamento lavorativo che abbiano intrapreso un percorso di denuncia e di emersione e che, pertanto, richiedono condizioni particolari di accoglienza e protezione;
- il progetto "Le città in-Visibili 4" si pone, rispetto al contesto regionale di riferimento ed, in particolare, ai territori delle province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Taranto, come proposta di intervento innovativa per il contrasto ai fenomeni di tratta e sfruttamento lavorativo, con finalità di sperimentazione rivolte ad una diffusa implementazione di modalità di contatto/emersione e di accoglienza delle vittime;
- le azioni progettuali, secondo quanto disposto dallo stesso Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, sono in corso di realizzazione in continuità con le precedenti annualità, anche in considerazione della necessità di non interrompere i percorsi di emersione e di protezione per le vittime di tratta e di sfruttamento lavorativo, già coinvolte nel Progetto.

Tutto ciò premesso e considerato, si ritiene di dover proporre alla Giunta Regionale di approvare il presente provvedimento deliberativo, e contestualmente:

- il nuovo quadro finanziario del Progetto "Le città in-Visibili 4" (Allegato A al presente provvedimento);
- la variazione, ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 28/2001 e s.m.i. e dell'art. 11 comma 2 della l.r. n. 35 del 31.12.2009, in termini di competenza e cassa, al bilancio di previsione per l'Anno 2010, approvato con legge regionale n. 35/2009, ai sensi dell'art. 42 della l. r. n. 28/2001 e s.m.i., con riferimento al capitolo in entrata 2056176 e al capitolo in uscita 784029 -U.P.B. 5.2.1 per un importo di Euro 82.100,00, pari alla differenza tra quanto già iscritto nel Bilancio di Previsione 2010 approvato con l.r. n. 35/2009, cioè Euro 132.000,00, e il finanziamento definitivamente concesso dal Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, cioè Euro 214.100,00:

PARTE ENTRATA PARTE SPESA

Cap. 2056176 Cap. 784029

UPB 02.01.24 UPB 05.02.01

+ Euro 82.100,00 + Euro 82.100,00

- la conferma della destinazione di Euro 53.525,00 a valere sulle risorse di titolarità della Regione Puglia, nell'ambito dell'impegno assunto con A.D. n. 110 del 13 ottobre 2009 a valere sulle risorse di cui al cap. 941040 - UPB 5.2.1 - residui passivi 2009, alla linea "finanziamento di iniziative regionali" del piano regionale per l'immigrazione 2009;
- l'assegnazione alla dirigente del Servizio Programmazione Sociale ed Integrazione Sociosanitaria della competenza a svolgere ogni adempimento necessario all'efficace attuazione del Progetto "Le città in-Visibili 4". In particolare ai sensi del comma 2 dell'art. 22 della l.r. n. 15/2008, la dirigente del Servizio Programmazione Sociale ed Integrazione Sociosanitaria resta impegnata a curare, successivamente

alla approvazione e sottoscrizione della convenzione, la tempestiva pubblicazione degli eventuali elenchi di consulenze e incarichi professionali di cui si sono eventualmente avvalsi i soggetti attuatori del progetti;

- la conferma che, successivamente alla completa iscrizione nel bilancio di previsione 2010 dell'importo concesso dal Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri pari ad Euro 214.100,00, si potrà provvedere all'impegno della medesima somma esclusivamente nell'ambito di quanto disposto dalla Del. G. R. n. 658 del 15 marzo 2010, e successive modificazioni intervenute.

Sezione Copertura Finanziaria ai sensi della legge regionale n. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento comporta una iscrizione di maggiore entrata nel Bilancio di Previsione per l'annualità 2010 pari ad Euro 82.100,00 -pari alla differenza tra quanto già iscritto nel Bilancio di Previsione 2010 approvato con l.r. n. 35/2009, cioè Euro 132.000,00, e il finanziamento definitivamente concesso dal Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, cioè Euro 214.100,00 -per la quale viene apportata ai sensi dell'art. 42 della L.R. 28/01 e s.m.i., in termini di competenza e cassa, la seguente variazione al bilancio 2010 approvato con legge regionale n. 35/2009:

PARTE ENTRATA PARTE SPESA

UPB 02.01.24 UPB 5.2.1

Cap. 2056176 Cap. 784029

+ euro 82.100,00 + euro 82.100,00.

- Ai successivi provvedimenti di impegno delle somme da utilizzare per gli obiettivi indicati in narrativa, si provvederà, ai sensi dell'art.78 della L.R. n.28/2001, con atti dirigenziali del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, che interverranno in ogni caso nel pieno rispetto di quanto disposto con Del. G.R. n. 658/2010, e successive modificazioni intervenute.

- Dal presente provvedimento, inoltre, non discendono atti di liquidazione nel corrente esercizio finanziario, essendo tutti rinviati al prossimo esercizio finanziario, anche con riferimento al cofinanziamento regionale per il Progetto "Le Città Invisibili IV" che risulta già impegnato a valere sulle risorse di titolarità della Regione Puglia, nell'ambito dell'impegno assunto con A.D. n. 110 del 13 ottobre 2009 a valere sulle risorse di cui al cap. 941040 - UPB 5.2.1 - residui passivi 2009, alla linea "finanziamento di iniziative regionali" del piano regionale per l'immigrazione 2009.

Il provvedimento del quale si propone l'adozione rientra tra quelli di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. "k)" della Legge regionale n. 7/1997.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale:

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dalla dirigente del Servizio;

a voti unanimi espressi nei termini di legge:

DELIBERA

- di approvare quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente

provvedimento deliberativo;

- di approvare il quadro finanziario del Progetto “Le città in-Visibili 4” (Allegato A al presente provvedimento), per un totale di Euro 267.625,00, così come accolto dal Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in sede di approvazione del Progetto e di concessione del finanziamento richiesto, di cui Euro 214.100,00 a valere sulle risorse assegnate al Dipartimento Pari Opportunità ed Euro 53.525,00 a titolo di cofinanziamento a valere sulle risorse di titolarità della Regione Puglia, nell’ambito dell’impegno assunto con A.D. n. 110 del 13 ottobre 2009 a valere sulle risorse di cui al cap. 941040 - UPB 5.2.1 - residui passivi 2009, alla linea “finanziamento di iniziative regionali” del piano regionale per l’immigrazione 2009;

- di approvare la variazione in termini di competenza e di cassa riferita al Bilancio di Previsione per l’anno 2010, pari ad Euro 82.100,00 -pari alla differenza tra quanto già iscritto nel Bilancio di Previsione 2010 approvato con l.r. n. 35/2009, cioè Euro 132.000,00, e il finanziamento definitivamente concesso dal Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, cioè Euro 214.100,00 - ai sensi dell’art. 42 della L.R. 28/01 e s.m.i.:

PARTE ENTRATA PARTE SPESA

UPB 02.01.24 UPB 5.2.1

Cap. 2056176 Cap. 784029

+ euro 82.100,00 + euro 82.100,00

- di confermare la destinazione di Euro 53.525,00 a valere sulle risorse di titolarità della Regione Puglia, nell’ambito dell’impegno assunto con A.D. n. 110 del 13 ottobre 2009 a valere sulle risorse di cui al cap. 941040 - UPB 5.2.1 - residui passivi 2009, alla linea “finanziamento di iniziative regionali” del piano regionale per l’immigrazione 2009;

- di individuare quale Servizio competente per seguire l’iter di attuazione del Progetto “Le Città In-Visibili IV” il Servizio Programmazione Sociale ed Integrazione Sociosanitaria;

- di dare mandato alla Dirigente del Servizio competente per l’espletamento degli adempimenti necessari e di provvedere all’impegno delle risorse finanziarie richiamate, confermando che al provvedimento di impegno delle somme da utilizzare per gli obiettivi indicati in narrativa, si provvederà con atto dirigenziale del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, che interverrà in ogni caso nel pieno rispetto di quanto disposto con Del. G.R. n. 658/2010 e successive modificazioni. In particolare l’impegno dell’importo di Euro 214.100,00 sarà assunto esclusivamente in variazione rispetto alla disponibilità di impegno sul Cap. 784025 - UPB 5.2.1, in modo da non modificare la disponibilità massima di impegno già assegnata alla stessa UPB dalla delibera citata;

- di prendere atto che nessun atto di liquidazione discende dal presente provvedimento nel corrente esercizio finanziario, essendo tutti rinviati al prossimo esercizio finanziario;

- di inviare il presente provvedimento al Consiglio Regionale ai sensi dell’art. 11 comma 2 della L.R. 35/2009;

- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell’art. 42, comma 7, della L.R. 28/2001.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Dott. Romano Donno Dott. Nichi Vendola